

guivamo una squadra di paese con i mezzi da serie A, costoso? Rispetto a cosa? Al di là dello snobismo per il reality come mezzo di comunicazione e per la rete che lo mandava in onda, sono convinto che abbiamo narrato il calcio visto dal basso, come nessuno ha mai fatto prima e dopo».

Cervia e avversari raccontati come Don Camillo e Peppone, una gestione che è costata 30 milioni di euro il primo anno e 15 il secondo: «Ma questo programma - insiste Lampredi - ha un grande futuro», paventando un ritorno al reality calcio, magari una volta ripresi dalla sbornia di questi ultimi anni.

**DA "CAMPIONI" A "UOMINI E DONNE"**

Qualche scoria è rimasta: «Eravamo finti ma sembravamo veri, eravamo catorci ma sembravamo Porsche», ha ricordato Emanuele Morelli, oggi assicuratore a Milano Marittima. Manuel Paesani, bersaglio preferito della Gialappa's Band e dell'allenatore, Ciccio Graziani, è finito a fare il trionfista a *Uomini e Donne*: «Non avevo voglia di restare a farmi insultare senza poter ribattere. È stata un'esperienza che non mi ha lasciato molto, perché devi frequentare le feste e a me non andava di stare in quel mondo», oggi gioca nel Castorcaro. Francesco Gullo, che millantava un passato nel Basi-

**Il paradosso**

**Quando Shevchenko chiese l'autografo a Giuffrida...**

lea, ha aperto una scuola calcio, Daniele Rossi è diventato avvocato, Giorgio Alfieri è passato da *Uomini e Donne* per poi fare una comparsata nel film "Vita Smeralda". La maggior parte, però, ha continuato a giocare a calcio.

La prima edizione è stata vinta da Cristian Arrieta, Lorenzo Spagnoli e Fabio Borriello, fratello di quello vero, che hanno fatto la preparazione con Inter, Juventus e Milan. Borriello ha giocato tre anni in C2, poi nella B svizzera per arrivare, anche lui, a *Uomini e Donne*. Spagnoli oggi gioca nell'Imolese in Eccellenza dopo alcune stagioni in C2 e forse è quello che ci ha creduto di più, anche se una volta ha detto: «Calcisticamente parlando non lo rifarei», pur rimanendogli nel cuore quegli anni vissuti pericolosamente e il mese con la Juve.

Arrieta è quello che ha fatto più carriera e oggi milita nella MLS con i Philadelphia Union. Dopo il sogno ha giocato a Lecco, è sbarcato a Porto Rico, due stagioni con gli Islanders (una specie di serie B statunitense), per poi fare il grande salto. ♦

**Intervista a Francesco Graziani**

**«Fu un successo**

**Anche gli avversari ci ringraziavano»**

**Il campione dell'82** «Che brividi quella sera a Palermo: vennero in quarantamila per vederci»  
**«Come erano i ragazzi? Tutti bravi ed educati»**

**FRA. CAR.**

francesco.caremani@gmail.com

**F**rancesco Graziani, in *Campioni, il sogno*, era l'allenatore. Dopo una carriera di calciatore con Torino, Fiorentina, Roma e Nazionale (è stato campione del mondo nel 1982 con l'Italia di Enzo Bearzot), a Cervia ha iniziato a costruirsi un'immagine mediatica, riproposta poi come opinionista e non solo.

**Faccia un bilancio?**

«Un'esperienza molto bella da ogni punto di vista. A me piace allenare, farlo attraverso la tv è stato importante perché ha messo in evidenza i miei lati migliori, apprezzati dal pubblico, soprattutto dai giovani».

**Qual era il materiale a disposizione?**

«Ho trovato bravi ragazzi, educati, rispettosi e anche bravi a giocare».

**Chi più chi meno...**

«C'erano ottimi calciatori, qualcuno anche più forte della categoria. Ma non si trattava solamente di fare una formazione competitiva...».

**Cioè?**

«Era pur sempre un reality, quindi quando facevano i provini tenevano in considerazione sia il talento sia la telegenia, sicuramente c'era qualcuno bravo col pallone ma inadatto al programma e allora ha prevalso la logica del reality».

**Perché ha chiuso dopo due stagioni?**

«Non lo so, di certo era un progetto costoso, ma l'idea di rifarlo c'è ancora. Il ricordo più forte è stata la partita col Palermo, davanti a 40.000 persone. Ecco in quel momento abbiamo avuto la consapevolezza dell'interesse che avevamo suscitato con il Cervia e con un gruppo di ragazzi sconosciuti che erano diventati degli idoli a livello nazionale».



«Ciccio» Graziani quando era al Cervia

**Rifarlo?**

«Con altri personaggi, magari quando sarà calata l'inflazione dei reality in tv... Ancora adesso ogni tanto i vertici di Mediaset mi dicono di tenermi pronto».

**È vero che le altre squadre non vi sopportavano?**

«Barzellette. Ogni volta che c'era la partita contro di noi prendevano 15.000 euro solo per posizionare le telecamere, più il pubblico. Ricordo che una volta andammo in un paese che di solito faceva 80-100 spettatori, furono costretti a montare tribune in tubi Innocenti e fecero 2.500 paganti. Il presidente mi disse che con quei soldi sarebbero andati avanti per altri cinque o sei anni».

**Però il calcio minore in televisione non ha tutto questo spazio?**

«Se non sbaglio la Rai trasmette un anticipo e un posticipo di serie D, ma non riesce a coprire tutte le squadre. La promozione televisiva è fondamentale, altri gironi avrebbero fatto carte false pur di avere anche loro un "Cervia", senza dimenticare l'indotto che ogni domenica portava in città migliaia di persone».

**Il giocatore e il ragazzo più bravo?**

«Lorenzo Spagnoli è stato sicuramente il più talentuoso, mentre Davide Bertaccini era un ragazzo splendido, meraviglioso». ♦

**Brevi**

**BASKET, EUROLEGA**

**Oggi ultimo turno Top16 Real-Siena e Roma-Maccabi**

Si disputa oggi la sesta e ultima giornata delle Top16 di Eurolega con le due squadre italiane, Siena e Roma, con il destino già segnato. Certa di un posto nei quarti di finale, la Montepaschi sfida il Real a Madrid. Al PalaLottomatica la Virtus Roma (che deve rinunciare per almeno 40 giorni al bosniaco, Nihad Dedovic per una «frattura completa del quinto metatarso della mano sinistra»), ormai eliminata, ospiterà il Maccabi Tel Aviv.

**AUTOMOBILISMO**

**Malore per l'ex pilota Jackie Stewart**

Jackie Stewart è stato ricoverato in un ospedale di Londra in seguito a un malore accusato su un volo partito da Ginevra. Il 71enne scozzese, tre volte campione del mondo di F1 tra il '69 e il '73, ha lamentato dolori al petto e prima di atterrare a Heathrow è stato soccorso dal personale di bordo. Il figlio Paul ha spiegato che le condizioni del padre sembrano buone, anche se bisogna appurare le cause del malore.

**CALCIO, PALERMO**

**Serse Cosmi ha deciso: Liverani sarà titolare**

Nel nuovo Palermo di Serse Cosmi ci sarà spazio per Fabio Liverani. Il tecnico umbro, subentrato lunedì a Delio Rossi, dirigendo ieri l'allenamento al centro sportivo della Borghesiana (Roma) in vista del match di domenica sera all'Olimpico contro la Lazio, ha inserito l'ex centrocampista di Perugia, Lazio e Fiorentina, tra i titolari.

**CALCIO**

**Il Venezia parla russo Korablin è il presidente**

Ultimo atto del passaggio del Venezia Calcio (serie D) in mani russe con la nuova proprietà che punta a salire in pochi anni ai massimi livelli e a un nuovo stadio. Yuri Korablin, socio unico e Ad della Venice Football Academy srl, ha rilevato le quote del club dall'imprenditore padovano Enrico Rignoni. Korablin, imprenditore di 51 anni di Mosca, già sindaco di Khimki dal '91 al 2001, deputato della Duma dal 2001 al 2006 e fondatore del Football Club Khimki e del Khimki Basket, da ieri è il nuovo presidente del Fbc Unione Venezia.